

Economia

TOCCANDO FERRO

«Ci sono piccole e micro imprese che neanche si rendono conto del loro potenziale innovativo, e il confronto con gli esperti del Politecnico potrebbe aprire loro nuovi orizzonti»
Marco Piazza, vicedirettore Api Lecco

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

Fondo innovazione Boom di domande, servono più soldi

Exploit. Il bando di «Ecosistema Lecco» piace molto. Presentati 180 progetti, molti da piccole imprese. La Camera di commercio chiede aiuto alla Regione

LECCO

MARIA GIOVANNA DELLA VECCHIA

Visto il successo di risposte da parte delle imprese e delle start up che si sono candidate con 179 progetti innovativi per i contributi del progetto «Ecosistema Innovazione Lecco» il presidente della Camera di Commercio Daniele Riva chiede ora più fondi alla Regione sulle prossime due edizioni.

Nuove edizioni che si svolgerebbero in un momento in cui nel 2018 la Camera di Lecco avrà completato la fusione con l'ente di Como andando a presidiare un bacino di 90mila imprese, perciò le richieste si moltiplicheranno.

Il gran numero di progetti dà prova di capacità innovativa, ma mostra anche che «avendo dato un valore massimo piuttosto contenuto, per 50mila euro a progetto, le aziende hanno risposto ricordandoci che il piccolo taglio è la loro misura giusta di finanziamento - afferma Riva -. Ora però abbiamo già chiesto in modo officioso che sui bilanci del 2017 e del 2018 la Regione

■ **Piace la formula del piccolo taglio: da 10 a 50mila euro per coprire l'80% della spesa**

preveda somme maggiori».

Promosso dalla Camera di Lecco e da Regione Lombardia, il progetto ha il coordinamento scientifico del Politecnico oltre al supporto operativo di Lariodesk e la collaborazione di Univerlecco, Cnr e associazioni d'impresa locali.

Ora si è chiusa la prima parte di raccolta delle manifestazioni d'interesse che si sono rivelate in numero doppio rispetto a quanto stimato dalla Regione all'atto dello stanziamento del milione di euro di finanziamento complessivo, a cui si aggiungono 100mila euro messi dalla Camera di Commercio.

A settembre l'esame

A settembre partirà l'esame delle proposte da parte del team di ricerca e supporto del Politecnico, e alla fine il merito stabilirà chi potrà accedere al bando di novembre per avere il contributo a fondo perso compreso fra 10mila e 50mila euro, pari all'80% dei costi, per un investimento minimo ammissibile di 12.500 euro».

Determinante nell'incoraggiare la partecipazione delle imprese è stato il ruolo delle associazioni. Sul totale delle candidature 40 arrivano da aziende di Confindustria, 30 dall'Api, 27 da Confartigianato, 11 dalla Compagnia delle Opere, 7 da Concommercio, e 9 da altre associazioni. E c'è anche chi ha fatto da

sé visto che fra aziende non iscritte ad associazioni e aspiranti imprenditori sono stati 63 gli altri progetti presentati. Il totale fa 187 (superiore quindi ai 179 progetti presentati) perché «diverse imprese hanno segnalato contemporaneamente più associazioni», fa sapere la Camera di Commercio.

Grande valore aggiunto

«Questo bando ha un grande valore aggiunto per le imprese - afferma Marco Piazza, vicedirettore di Api Lecco - perché le aiuta a focalizzare le loro capacità innovative. Sappiamo bene - aggiunge - che le imprese innovative sono tali e vanno avanti coi loro progetti anche al di là dei finanziamenti pubblici. Ma ci sono piccole e micro imprese che neanche si rendono conto del loro potenziale innovativo, e il confronto con gli esperti del Politecnico potrebbe aprire loro nuovi orizzonti. E proprio per sollecitare tale tipo di incontro abbiamo indotto una serie di nostre imprese a farsi avanti, mentre altre si sono proposte spontaneamente».

E alle proprie imprese che si trovassero escluse dal bando Api propone di portare i progetti in Apitech, società di Api che si occupa di approfondimenti tecnologici, che potrebbe accompagnare le aziende a rientrare nella prossima edizione del bando regionale, se ci sarà.



Computer e telai in un'azienda lecchese (archivio). Sono 180 quelle che partecipano al bando «Ecosistema»

Le domande

La prima volta Per molti imprenditori Tante start up

Nei dati elaborati da Lariodesk, sulle 179 manifestazioni di interesse di partecipazione al bando Ecosistema Innovazione Lecco, l'87% arrivano da piccole imprese e, fra queste, quasi la

metà è data da microimprese. L'82% dei progetti presentati non superano il valore di 100mila euro, mentre il 69% delle imprese coinvolte dichiara di non aver mai sperimentato collaborazioni col mondo della ricerca, che invece affianca in modo determinante il progetto pilota partito da Lecco e, visto il riscontro ottenuto, destinato a essere replicato in altre province. Le aziende che partecipano sono soprattutto produttrici di

prodotti in metallo (23%), ma anche di macchinari (12%) e informatiche (10%). Fra le candidate ci sono anche 27 start up innovative, pari al 27% del totale dei candidati. Il 32% dei candidati fattura fino a 500mila euro, il 28% da 500mila a 2,5 milioni di euro, il 14% da 2,5 a 5 milioni, il 16% da 5 a 15 milioni. E non mancano aziende più grandi, che fatturano fra i 15 e i 25 milioni di euro (5%, con 8 aziende) e da 25 a 50 milioni (5%, con 7 aziende). M.DEL.